
CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DEL REGOLAMENTO**(In seduta comune con la Giunta del Regolamento del Senato).**

Mercoledì 2 marzo 1949. — Sono presenti il Presidente della Camera, Gronchi, e il Presidente del Senato, Bonomi, nonché il Ministro del tesoro, Pella, il Sottosegretario di Stato Malvestiti ed i Presidenti delle Commissioni finanze e tesoro: del Senato, Paratore, e della Camera, La Malfa, con il Vicepresidente Petrilli. Intervengono: i componenti della Giunta del Regolamento del Senato, senatori Alberti Giuseppe, Bertone, Molè, Riccio, Terracini e Zoli, ed i componenti della Giunta del Regolamento della Camera, deputati Ambrosini, Carpano Maglioli, Clerici, Corbino, Preti e Taviani.

Si discute il modo di esame dei bilanci, allo scopo di introdurre nei due Regolamenti norme analoghe. Dopo ampia discussione, cui prendono parte, oltre ai Presidenti delle due Assemblee, il Ministro del tesoro, Pella, e gli onorevoli La Malfa, Paratore, Zoli, Riccio, Corbino, Ambrosini, Terracini, Molè, l'adunanza è concorde sulla necessità che la discussione in Assemblea dello stato di previsione del Ministero del tesoro — che comprende il bilancio dell'entrata e il riepilogo generale della spesa — abbia la precedenza sulla discussione dei singoli bilanci e segua l'esposizione finanziaria con cui il Governo aprirà, sia al Senato che alla Camera, la discussione dei bilanci stessi. In tal modo, per quest'anno, essendo stato presentato il bilancio del tesoro al Senato, la Camera non inizierà

la discussione dei bilanci se non dopo l'approvazione di quello del tesoro da parte del Senato. Dal canto suo, il Senato non discuterà gli altri bilanci ad esso presentati se non dopo che la Camera avrà, a sua volta, approvato il bilancio del tesoro. Per guadagnar tempo, peraltro, le singole Commissioni delle due Assemblee procederanno, negli intervalli, ad una prima deliberazione dei bilanci di loro competenza, per trovarsi pronte a riferire alle Camere al momento opportuno. I particolari della procedura saranno stabiliti, in forma autonoma, nei due Regolamenti, su proposta delle rispettive Giunte.

AGRICOLTURA (IX)

Mercoledì 2 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente DOMINEDÒ.* — La Commissione continua, in sede normale, l'esame del disegno di legge (n. 175): « Disposizioni sui contratti agrari di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione ». Si riprende la discussione sull'articolo 6 (esercizio del diritto di prelazione) di cui, nella seduta precedente, era stato approvato il primo comma. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Sansone, Cimenti, Truzzi, Sampietro, Dal Pozzo, Germani, Pugliese, Tommasi, Lopardi, Curatolo, Zanfagnini, Miceli, Giuntoli Grazia, Ferraris e Chiarini. Respinto un comma aggiuntivo al primo comma, proposto dall'onorevole Germani, tendente ad esonerare il venditore dall'obbligo della notifica nel caso in cui il mezzadro, colono, compartecipante o affittuario, abbia preventivamente dichiarato per iscritto di non voler acquistare il fondo, la Commissione approva il secondo comma nel testo ministeriale con un'aggiunta proposta dall'onorevole Sampietro, intesa a meglio definire il caso di prelazione esercitata da più persone. Si approva poi il terzo comma, con alcune modifiche formali e con un emendamento aggiuntivo dell'onorevole Zanfagnini, tendente a disciplinare, con maggiore esattezza, l'utilizzazione delle attrezzature di complessi aziendali agli effetti della maggiore produzione agraria. I commi quarto e quinto sono approvati nel testo del disegno di legge ministeriale. Il comma sesto, relativo al diritto di riscatto in caso di inosservanza delle disposizioni sulla prelazione da parte del venditore, è approvato con alcune modificazioni proposte dai deputati Germani e Zanfagnini, ed infine il comma settimo ed ultimo, su proposta dell'onorevole Sampietro, è soppresso.

FINANZE E TESORO (IV)

Venerdì 25 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente PETRILLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Malvestiti. Si riprende, in sede normale, l'esame del disegno di legge (n. 247): « Revisione del trattamento economico dei dipendenti statali ». Il deputato Cappugi dichiara di rinunciare all'emendamento presentato nella precedente seduta al secondo comma dell'articolo 8, per sopprimere l'inciso « in relazione alle proprie disponibilità finanziarie » riferito all'autorizzazione alle provincie, ai

comuni ed alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza di provvedere alla revisione del trattamento economico del personale dipendente. Il deputato Chieffi fa suo tale emendamento, che il Sottosegretario Malvestiti dichiara di accettare purché la dizione del comma sia meno imperativa. Altri emendamenti allo stesso comma presentano i deputati Bavaro (cui si associano gli onorevoli Di Vittorio e Cappugi) e Scoca. Interloquiscono, oltre al Presidente, al Sottosegretario di Stato ed al relatore onorevole Sullo, i deputati Chieffi, Di Vittorio, Cappugi, Bavaro, De Martino Francesco, Castelli Avolio, Scoca e Mannironi. Gli emendamenti Bavaro e Scoca sono infine respinti, mentre si approva l'emendamento sostenuto dal deputato Chieffi.

Sul terzo comma dello stesso articolo presenta un emendamento il deputato Di Vittorio per sostituire alla dizione « servizio per 42 ore settimanali » l'altra « normale orario di servizio ». Dopo discussione, cui partecipano, oltre al proponente, il Presidente, il Sottosegretario Malvestiti ed i deputati Di Vittorio e Sullo, relatore, l'emendamento è approvato. Senza modificazioni si approva poi il comma quarto e, con modificazioni formali, il quinto ed ultimo.

Il deputato Di Vittorio propone di aggiungere 'un comma col quale si dà facoltà di concedere, a carico del bilancio statale e limitatamente all'anno 1949, a favore dei comuni e delle provincie, che deliberino gli aumenti ai propri dipendenti, un anticipo non superiore ai sei dodicesimi della maggiore spesa ragguagliata ad anno. Interloquiscono il Presidente, il Sottosegretario Malvestiti, il relatore Sullo nonché i deputati Di Vittorio, Corbino e Cappugi. Il comma aggiuntivo è infine approvato con qualche modificazione di forma e con la limitazione dell'anticipo ad una misura non superiore ai quattro dodicesimi.

L'esame dell'articolo 9, su proposta del Presidente, è rinviato alla prossima seduta e, su proposta del relatore Sullo, si approva la soppressione dell'articolo 10. Gli articoli 11 e 12 sono approvati con modificazioni, dopo discussione cui partecipano il Presidente, il relatore ed i deputati De Palma, Di Vittorio e Corbino, mentre l'articolo 13 è accolto, dandosi mandato al relatore di procedere al coordinamento in base alle disposizioni precedentemente adottate. L'articolo 14 ed ultimo, è approvato senza modificazioni.

Si approva successivamente un articolo aggiuntivo proposto dal relatore, con il quale il contributo di cui all'articolo 19 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, si applica anche al premio giornaliero di presenza, al premio di interessamento per il personale postelegrafonico e ferroviario nonché alla 13^a mensilità.

L'onorevole Sallis presenta un articolo aggiuntivo concernente l'estensione dell'indennità di studio ai professori incaricati e assistenti delle Università. La Commissione incarica il relatore di far cenno di tale proposta nella relazione, in modo che essa possa essere discussa. La Commissione autorizza altresì il relatore ad introdurre nella relazione una proposta dell'onorevole De Martino Carmine, intesa a concedere un'indennità di funzione agli impiegati amministrativi dei gruppi A e B.

Sabato 26 febbraio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente PETRILLI.*
— Interviene il Sottosegretario per il tesoro, Malvestiti. La Commissione riprende e conclude l'esame del disegno di legge (n. 247) sul trattamento economico dei dipendenti statali. Sull'articolo 9, rimasto in sospeso nella precedente seduta, interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore Sullo i deputati Cappugi e Di Vittorio, i quali presentano due emendamenti rispettivamente al primo ed al secondo comma, non approvato il primo e ritirato il secondo. L'articolo 9 è infine approvato con un emendamento proposto dal deputato Di Vittorio soppressivo, nel secondo comma, delle limitazioni agli aumenti per i dipendenti dagli Enti parastatali condizionate alle disponibilità finanziarie degli Enti e alle situazioni locali. È invece respinto un altro emendamento del deputato Di Vittorio, soppressivo dell'ultimo comma dello stesso articolo 9 (con il quale si stabilisce che nessun contributo integrativo a carico del bilancio statale è ammesso a favore degli Enti parastatali per fronteggiare le maggiori spese derivanti dagli aumenti), dopo discussione alla quale partecipano il Presidente, il relatore e il deputato Di Vittorio.

Oltre alla relazione di maggioranza, dell'onorevole Sullo, saranno presentate per la discussione all'Assemblea relazioni di minoranza rispettivamente dei deputati Di Vittorio e Cappugi.

LAVORO (XI)

Sabato 26 febbraio 1949. — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — La Commissione, in sede normale, continua la discussione sul disegno di legge (n. 206): « Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati » approvato dal Senato. Interloquiscono i deputati Fassina, Valsecchi, Cucchi, Preti, Repossi, Biasutti, Di Vittorio e Santi, i quali si soffermano particolarmente sulle disposizioni concernenti il servizio di collocamento. Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

Mercoledì 2 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — La Commissione, in sede normale, prosegue e conclude la discussione generale del disegno di legge (n. 206): « Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati », già approvato dal Senato. Interloquiscono i deputati Grazia, De Maria, Di Vittorio, Mastino Del Rio, Lizzadri, Petrone, Pastore, Emanuelli, Venegoni e Cornia. L'ordine del giorno presentato dal deputato Roberti nella seduta del 18 gennaio, con il quale si proponeva di passare alla discussione degli articoli, « auspicando un ampio riesame ed una completa sistemazione della disciplina del collocamento in sede di attuazione dell'articolo 39 della Costituzione » è respinto dalla Commissione, dopo dichiarazioni di voto dei deputati Di Vittorio e Petrone.

È pure respinto un ordine del giorno proposto dagli onorevoli Di Vittorio e Santi, nel quale si fissano i principi che debbono ispirare la funzione

del collocamento, da prendere come base per emendare il disegno di legge nel corso della discussione degli articoli. È approvato invece, a maggioranza, dopo dichiarazioni dei deputati Caronia, Fassina e Pallenzona, il seguente ordine del giorno, proposto dall'onorevole Mastino Del Rio: « La XI Commissione approva i principi informativi del disegno di legge e passa all'esame degli articoli ».

L'esame degli articoli è rinviato ad altra seduta.

TRASPORTI (VIII)

Mercoledì 2 marzo 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* — Interviene alla seduta il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Uberti. La Commissione discute il disegno di legge (n. 191): « Inquadramento fra i salariati temporanei dei manovali di pulizia e di facchinaggio dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni », sul quale la Commissione interni, cui era stato inviato per il parere, si è espressa favorevolmente. Dopo la relazione del deputato Giavi, la Commissione approva il disegno di legge.

Mercoledì 2 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* — La Commissione esamina, in sede normale, il disegno di legge (n. 322): « Concorso dello Stato per la riattivazione dei pubblici servizi di trasporto in concessione », già approvato dal Senato e sul quale la Commissione interni ha espresso parere favorevole. Dopo ampia discussione, alla quale partecipano, oltre al relatore, onorevole Veronesi, ed al Presidente, i deputati Firrao, Capacchione, Caroniti, Pertusio, Orlando, Moro, Petrucci e Serbandini, la Commissione concorda sulla necessità che la concessione dei benefici previsti dal disegno di legge in esame sia subordinata all'accertamento della rispondenza dell'esercizio delle aziende alle attuali esigenze della tecnica e dell'economia dei trasporti, in relazione ad un piano generale di razionale ricostruzione dei pubblici servizi. Si decide pertanto di rinviare la discussione ad altra seduta, con l'intervento del Ministro del tesoro.

Si esamina successivamente il disegno di legge (n. 325): « Trattamento giuridico ed economico del personale non di ruolo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici ». Dopo la relazione del deputato Spoleti, la Commissione approva il provvedimento, prendendo atto del parere favorevole espresso dalle Commissioni interni e finanze e tesoro.

La proposta di legge d'iniziativa dei deputati Semeraro Gabriele, Maxia e Melis (n. 242): « Valutazione del servizio prestato in Africa Orientale italiana, ai fini dei concorsi delle ricevitorie postali e telegrafiche della Repubblica », è pure approvata dopo relazione del deputato Monticelli.

GIUNTA DEI TRATTATI DI COMMERCIO

Mercoledì 2 marzo 1949. — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — La Giunta esamina il disegno di legge (246): « Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, commercio e navigazione. del Protocollo di

firma, del Protocollo addizionale e dello scambio di Note conclusi a Roma, fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, il 2 febbraio 1948 ». L'onorevole Campilli riferisce in merito al disegno di legge, sul quale interloquiscono, per approvarlo, i deputati Ambrosini e Montini e per criticarlo i deputati Pesenti e Berti Giuseppe fu Angelo. La Giunta approva a maggioranza la relazione Campilli. La minoranza si riserva di presentare una sua relazione. Si nomina infine il Comitato per sostenere la discussione dinanzi alla Camera, che risulta così composto: Togni, presidente, Campilli, relatore della maggioranza, Berti, relatore della minoranza; Ambrosini, Montini, Chiaramello, Corbino, Nenni Pietro e Pesenti.